

GIOVANNI LEONI

«Ho visto morire
troppi medici
Imporre i sieri»



L. MOTTOLA → a pag. 2

Il portavoce dei camici bianchi «Ho visto colleghi morire I vaccini vanno imposti»

Il vicepresidente dell'Ordine dei medici: «I contagi aumentano, ci sono due strade, introdurre l'obbligo oppure il lockdown per i No vax. La Costituzione lo permette»

IL QUIRINALE

«L'obbligo non sarebbe incostituzionale, il benessere generale supera quello del singolo, lo ha detto anche Mattarella»

LA NORMA

«Noi operatori sanitari siamo obbligati a vaccinarci ed è l'unica ragione per cui abbiamo smesso di morire»

LORENZO MOTTOLA

■ Per i medici italiani il tempo del dialogo è terminato. La via maestra ora è il modello austriaco, ovvero imporre un lockdown per i non vaccinati. Oppure, molto semplicemente, «rendiamo i vaccini obbligatori», spiega Giovanni Leoni, vicepresidente del Fnomceo, la federazione degli ordini dei medici italiana. E sull'incostituzionalità del provvedimento c'è molto da discutere.

Partiamo dal suo territo-

rio, qual è la situazione in Veneto?

«Abbiamo registrato un aumento del tasso di positività e stiamo monitorando la situazione nei reparti di terapia sub-intensive. Bisogna tener presente che i malati di Covid richiedono delle attenzioni molto particolari e costanti. Per questo gli ospedali vanno in affanno. E mi ha colpito molto sentire i racconti dei colleghi di Trieste, che sono in crisi e stanno nuovamente subendo la trasformazione dei reparti ordinari in reparti Covid. Cresce il numero di persone che arrivano al pronto soccorso. Dobbiamo evitare che questa situazione torni a coinvolgere tutto il Paese».

Quali soluzioni vede?

«Premetto che l'ultima cosa che vorrei da medico è trasformare un problema sanitario in un terreno di scontro politico, ma ci sono alcuni fatti che dobbiamo tenere presente. Le varianti delta e delta-plus hanno dimostrato di essere più pericolose delle precedenti e in Italia abbiamo ancora milioni di persone non vaccinate. E i dati dicono che la maggioranza dei ricoverati negli ospedali è

composta da persone non immunizzate. Chi non è vaccinato, peraltro, mette a rischio anche gli altri. I farmaci danno una protezione fino a oltre il 90% nel migliore dei casi, ma qualcuno si contagia. Anche se devo dire che io personalmente non ho notizia diretta di persone vaccinate morte, anche se qualcuno ci sarà...».

Quindi cosa propone?

«Il punto è che al netto di tante considerazioni i vaccini sono sicuramente efficaci. Di conseguenza se non si riesce a ottenere con la persuasione dobbiamo anche iniziare a parlare di obbligo generalizzato. Oppure cominciamo a introdurre il lockdown per le persone non vaccinate. Dobbiamo muoverci prima di arrivare a un punto di non ritorno. È una soluzione drastica,



ma le spiego anche perché come categoria ci siamo arrivati».

Spieghi

«Noi operatori sanitari abbiamo l'obbligo di essere vaccinati ed è l'unica ragione per cui abbiamo smesso di morire. Io faccio il chirurgo e lavoro in ospedale: ho visto tre colleghi morire di Covid e vi assicuro che stavano bene quanto me».

C'è chi le risponderà che l'obbligo è inapplicabile o incostituzionale.

«Per quanto riguarda la costituzione, il benessere generale supera quello del singolo, lo ha detto anche Mattarella. La vita sociale prevede determinate regole comportamentali. Aggiungo che bisogna intervenire anche tenendo conto del contesto internazionale, che sta peggiorando. La gente viaggia e non siamo in grado di fermare le infezioni negli aeroporti. O guariamo tutti insieme o non ne verremo fuori».

Si parla molto anche di

vaccinazioni di bambini, che ne pensa?

«Prima ci muoviamo meglio è, anche perché i bambini possono facilmente diventare veicolo di contagio. Però

bisogna tener presente che la questione è complessa, dobbiamo seguire delle procedure e avere delle attenzioni particolari. La sperimentazione su queste fasce d'età è particolarmente difficile. Valuteremo costi e benefici delle

vaccinazioni sui minori e quando saranno fatte tutte le verifiche, spero presto, si potrà partire».

Cosa dice ai tanti che ancora hanno paura ad affrontare i vaccini?

«Dico che ho letto di tutte le problematiche che ci sono state, da Astrazeneca a Pfizer. Mi spiace molto per chi ha avuto complicanze, probabilmente dovute ai vaccini. Non posso però non far pesare il fatto statistico, cioè che l'effetto sulla società sia nel complesso positivo. Questo è sotto gli occhi di tutti».



Giovanni Leon